

## Processo verbale della seduta del CAL del 1 aprile 2021 – Allegato B

### Deliberazione n. 12 del 1 aprile 2021

**Oggetto: Atto n. 828 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)"**

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
1	Angelini Marisa		X	22	Lungarotti Paola ( <i>Delega Assessore Daniela Brunelli</i> )	X	
2	Bacchetta Luciano ( <i>Delega Assessore Luciana Bassini</i> )	X		23	Maggiore Devid	X	
3	Basili Sauro		X	24	Malvetani Giuseppe	X	
4	Betti Cristian		X	25	Marcelli Daniele	X	
5	Bontempi Giovanni		X	26	Mele Francesca	X	
6	Borghesi Erika	X		27	Mescolini Martina		X
7	Bruschini Monica	X		28	Mori Emanuela		X
8	Burico Matteo ( <i>Delega Vicesindaco Andrea Sacco</i> )	X		29	Nannarone Michele		X
9	Carizia Luca		X	30	Presciutti Massimiliano		X
10	Carletti Chiara	X		31	Proietti Stefania ( <i>Delega Assessore Massimo Paggi</i> )	X	
11	Cecconelli Maurizio	X		32	Romizi Andrea ( <i>Delega Assessore Edi Cicchi</i> )	X	
12	Cesaro Michele		X	33	Ruggiano Antonino		X
13	Chinnici Alice		X	34	Sigismondi Elia		X
14	Crea Giuseppe		X	35	Stirati Filippo Maria ( <i>Delega Assessore Simona Minelli</i> )	X	
15	De Rebotti Francesco ( <i>Delega Assessore Lorenzo Lucarelli</i> )	X		36	Tardani Roberta		X
17	Ferracchiato Monia		X	37	Terenzi Nicola		X
18	Gareggia Francesco	X		38	Valentini Enrico		X
19	Latini Leonardo ( <i>Delega Assessore Cristiano Ceccotti</i> )	X		39	Volpi Sara		X
20	Lattanzi Giampiero		X	40	Zuccarini Stefano		X
21	Loretoni Cesare	X		41	Bacchetta Luciano Pres. Provincia ( <i>Delega Consigliere Letizia Michelini</i> )		X

PRESENTI 18 COMPONENTI

PRESIDENTE: Francesca Mele

ESTENSORE : Vania Bozzi

## Il Consiglio delle Autonomie locali

**Premesso** che il Presidente dell'Assemblea legislativa ha trasmesso al CAL l'Atto n. 828 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)" per l'espressione del parere di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20;

**Considerato** che sul disegno di legge la Giunta regionale ha richiesto, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, l'adozione della procedura d'urgenza e che pertanto il CAL deve esprimere il proprio parere entro il termine ridotto di dodici giorni;

**Udita** l'illustrazione dell'atto da parte dell'Assessore regionale Michele Fioroni, durante la seduta del CAL del giorno 1 aprile 2021, in collegamento in videoconferenza dalla Sala Trasimeno dell'Assemblea legislativa;

**Uditi** gli interventi della Presidente e dei Componenti del CAL;

**Preso atto** del generale apprezzamento per una proposta di legge che si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei centri per l'impiego, migliorando l'interazione e l'integrazione di questi con le agenzie private, per rendere più competitivo ed efficiente il mercato del lavoro e aumentare le possibilità di matching tra domanda e offerta, secondo un modello di governance pubblica e di utilizzo della rete privata;

**Visto** altresì l'apprezzamento per il recepimento della previsione della legge Biagi per quanto riguarda la legge 68/99 e l'obbligo di assunzione per le imprese sopra quindici dipendenti, che ora potrà essere assolto anche per il tramite delle cooperative sociali;

**Valutato** che andrebbe chiarito meglio il ruolo dei Servizi di accompagnamento al lavoro (SAL) rispetto alla proposta di legge, visto che tra l'altro gran parte dei fondi della nuova programmazione europea FSE saranno attivati dagli Enti locali attraverso quest'ultimi e che quindi risulta necessario prevedere una sinergia con l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), per condividere quel background di capacità formative che hanno acquisito i SAL, soprattutto per quanto riguarda i tirocini che tutti i Comuni hanno attivato o stanno attivando, seppur con tutte le difficoltà legate al COVID e che sono importanti dal punto di vista dell'inclusione sociale, per avvicinare soggetti con disabilità e con marginalità sociale;

**Valutato altresì** che è necessario comprendere meglio il ruolo dei Comuni nei servizi di avviamento al lavoro dei soggetti con disabilità, considerato che succede spesso che i tirocini formativi gestiti dai Comuni non esitano in una attività lavorativa, generando un conseguente spreco di risorse pubbliche e che pertanto risulta necessario prevedere un collegamento tra ARPAL, SAL ed Enti locali, per poter portare a compimento tali percorsi formativi;

**Sottolineata** la grande funzione svolta oggi da tutti gli enti locali per quanto riguarda il Reddito di cittadinanza e l'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), per i quali si chiede una maggiore interazione con l'ARPAL dal momento che si tratta di una misura molto gravosa per i Comuni;

**Valutato** che l'uscita dal mondo del lavoro da parte di soggetti non più giovani sta diventando una delle principali cause di disuguaglianza e di esclusione sociale, in quanto comporta la perdita di competenze e di reddito, con conseguente aumento della povertà delle famiglie, visto che spesso coinvolge persone con figli minori e che si rende perciò necessario prevedere criteri lineari e precisi di assegnazione del Buono umbro per il lavoro (BUL) legati all'età e alla disoccupazione;

**Sottolineato** il valore essenziale dell'Ente locale nelle dinamiche che si creano attorno alla domanda e all'offerta di lavoro e quindi la necessità di una regolamentazione che aiuti, in fase di attuazione della l.r. 1/2018, a cercare una sinergia e un intervento sempre più capillare nel territorio, per fare in modo che anche i centri per l'impiego, l'ARPAL, e gli Enti locali, possano lavorare insieme e creare le condizioni giuste per aiutare e sostenere tutti coloro che sono in cerca di una occupazione, anche perché è proprio all'interno della compagine dell'Ente locale che si riescono a creare quelle dinamiche e quei meccanismi virtuosi che possono poi portare ad individuare correttamente l'esigenza occupazionale di un territorio;

**Evidenziata** l'opportunità di prevedere per ARPAL un Consiglio di amministrazione al posto dell'Amministratore unico, sia per rispondere all'esigenza di rappresentatività dei territori della regione, che potrebbe essere meglio garantita con la partecipazione a un Consiglio di amministrazione, sia per una maggiore facilità di comunicazione, dando la possibilità agli enti locali di avere più di un interlocutore per le varie esigenze rappresentate dai territori, considerato anche che una governance che si esprime tramite un organo collegiale può dare delle garanzie di equilibrio, di rappresentatività e di efficienza di intervento che non vengono altrettanto ben garantite con un organo unico;

**Valutato** quindi di esprimere un parere favorevole che sia vincolato in particolare all'accoglimento delle seguenti osservazioni espresse:

- per quanto riguarda la governance si chiede di prevedere, anche ad invarianza di costi, che l'organo di amministrazione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro non sia un Amministratore unico ma un organo collegiale, in modo da garantire un equilibrio, una trasparenza e un approccio che siano rappresentativi delle realtà locali e territoriali, che in qualche modo possa rispecchiare anche le zone sociali, in modo che tutta la regione possa ritenersi sufficientemente rappresentata in tale organo di indirizzo politico di ARPAL;
- prevedere, durante la fase di costruzione dei meccanismi più squisitamente operativi e regolamentari della l.r. 1/2018, che siano garantiti sia una oggettività di criteri, sia un'attenzione particolare verso le fasce lavorative più vulnerabili, che oggi sono costituite dai soggetti non più giovani che hanno perso il lavoro agevolando, per quanto riguarda il BUL, il loro reinserimento nel mondo del lavoro rispetto alla ricerca di una prima occupazione da parte dei giovani;
- costruire le norme regolamentari di ARPAL in sinergia con i SAL e con le amministrazioni comunali, in modo tale da garantire una capillarità di intervento che sia in grado di recepire, registrare e intervenire su tutte le varie criticità che a livello territoriale si creano e si rappresentano;

**Vista** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 104 del 9 settembre 2020, avente ad oggetto: "Determinazioni per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute dell'Assemblea legislativa, delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e di inchiesta, del Comitato per il controllo e la valutazione, dell'Ufficio di Presidenza, delle Conferenze di cui agli artt. 12 e 44 del Regolamento interno e del Consiglio delle Autonomie Locali";

**Vista** la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

**Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);

**Visto** il Regolamento interno del CAL;

**Ritenuto** di porre in votazione l'atto n. 828, Disegno di legge: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)" condizionato all'accoglimento delle seguenti prescrizioni:

- prevedere quale organo di indirizzo politico di ARPAL, anche ad invarianza dei costi, un Consiglio di amministrazione al posto dell'Amministratore unico, in modo che tramite l'organo collegiale vengano garantiti un equilibrio, una trasparenza e un approccio di governo che siano anche rappresentativi delle realtà territoriali e delle zone sociali, quale espressione del forte dialogo che deve esserci tra l'Agenzia e gli enti locali;
- prevedere criteri lineari e precisi di assegnazione del Buono umbro per il lavoro (BUL) legati all'età e alla disoccupazione, che tengano conto in modo particolare dell'esigenza lavorativa del momento, di aiutare quei soggetti non più giovani che hanno perso il lavoro;
- prevedere, nella costruzione più operativa e regolamentare della nuova struttura di ARPAL, una sinergia con i SAL e con le Amministrazioni locali e comunali, in modo tale da garantire una capillarità di intervento e una collaborazione che portino a recepire, registrare e intervenire su tutte le varie criticità che a livello territoriale si creano e si rappresentano;

**Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:**

Presenti: 18

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 6

**Esito: il CAL approva**

## **DELIBERA**

1. di esprimere sull'atto n. 828, Disegno di legge: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)" **parere favorevole condizionato all'accoglimento delle seguenti modifiche:**

- prevedere quale organo di indirizzo politico di ARPAL, anche ad invarianza dei costi, un Consiglio di amministrazione al posto dell'Amministratore unico, in modo che tramite l'organo collegiale vengano garantiti un equilibrio, una trasparenza e un approccio di governo che siano anche rappresentativi delle realtà territoriali e delle zone sociali, quale espressione del forte dialogo che deve esserci tra l'Agenzia e gli enti locali;
- prevedere criteri lineari e precisi di assegnazione del Buono umbro per il lavoro (BUL) legati all'età e alla disoccupazione, che tengano conto in modo particolare dell'esigenza lavorativa del momento, di aiutare quei soggetti non più giovani che hanno perso il lavoro;

- 
- prevedere, nella costruzione più operativa e regolamentare della nuova struttura di ARPAL, una sinergia con i SAL e con le Amministrazioni locali e comunali, in modo tale da garantire una capillarità di intervento e una collaborazione che portino a recepire, registrare e intervenire su tutte le varie criticità che a livello territoriale si creano e si rappresentano;
2. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore regionale allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione Michele Fioroni, al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della I Commissione consiliare e di disporre la pubblicazione nell'area web dedicata al CAL all'interno del sito Internet dell'Assemblea legislativa.

L'Estensore: Dott.ssa Vania Bozzi

Il Presidente Avv. Francesca Mele

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)